



OSTENSIONE STRAORDINARIA DELLA SACRA SINDONE

Dalle ore 17.15 alle ore 18.40 ieri, Sabato Santo, è stata effettuata nella Cattedrale di Torino un'ostensione straordinaria della Sacra Sindone, trasmessa da RaiUno in mondovisione. L'iniziativa si colloca nell'ambito dell'Anno della Fede indetto dal Santo Padre Benedetto XVI.

Per l'occasione, Papa Francesco ha registrato un video-messaggio, il cui testo pubblichiamo di seguito:

"Cari fratelli e sorelle,

mi pongo anch'io con voi davanti alla sacra Sindone, e ringrazio il Signore che ci offre, con gli strumenti di oggi, questa possibilità. Anche se avviene in questa forma, il nostro non è un semplice osservare, ma è un venerare, è uno sguardo di preghiera. Direi di più: è un lasciarsi guardare. Questo Volto ha gli occhi chiusi, è il volto di un defunto, eppure misteriosamente ci guarda, e nel silenzio ci parla. Come è possibile? Come mai il popolo fedele, come voi, vuole fermarsi davanti a questa Icona di un Uomo flagellato e crocifisso? Perché l'Uomo della Sindone ci invita a contemplare Gesù di Nazaret. Questa immagine - impressa nel telo - parla al nostro cuore e ci spinge a salire il Monte del Calvario, a guardare al legno della Croce, a immergerci nel silenzio eloquente dell'amore.

Lasciamoci dunque raggiungere da questo sguardo, che non cerca i nostri occhi ma il nostro cuore. Ascoltiamo ciò che vuole dirci, nel silenzio, oltrepassando la stessa morte. Attraverso la sacra Sindone ci giunge la Parola unica ed ultima di Dio: l'Amore fatto uomo, incarnato nella nostra storia; l'Amore misericordioso di Dio che ha preso su di sé tutto il male del mondo per liberarci dal suo dominio. Questo Volto sfigurato assomiglia a tanti volti di uomini e donne feriti da una vita non rispettosa della loro dignità, da guerre e violenze che colpiscono i più deboli... Eppure il Volto della Sindone comunica una grande pace; questo Corpo torturato esprime una sovrana maestà. È come se lasciasse trasparire un'energia contenuta ma potente, è come se ci dicesse: abbi fiducia, non perdere la speranza; la forza dell'amore di Dio, la forza del Risorto vince tutto. Per questo, contemplando l'Uomo della Sindone, faccio mia, in questo momento, la preghiera che san Francesco d'Assisi pronunciò davanti al Crocifisso:

*Altissimo e glorioso Dio,
illumina le tenebre del cuore mio.
E dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta,
senno e conoscenza, Signore,
che faccia il tuo santo e verace comandamento. Amen".*

Circa 300 disabili, tra i quali 70 in carrozzina, malati ed accompagnatori hanno assistono in Duomo all'ostensione televisiva del Sacro Telo. La celebrazione è iniziata con la venerazione silenziosa del Custode pontificio della Sacra Sindone. Dopo aver guidato la processione con la croce lungo la navata centrale della Cattedrale fino all'altare, l'Arcivescovo di Torino si è recato davanti alla cappella dove è custodito il Sacro Lenzuolo, protetto da una vetrata e si è inginocchiato in preghiera. "La Santa Sindone è veramente l'icona del Sabato Santo che rivela l'infinito amore di Gesù per i suoi e per l'umanità intera, la sua fiducia nel Padre che lo sostiene e accompagna sino alla fine. La Sindone richiama il buio del sepolcro di Cristo, ma lascia anche intravedere la luce della sua risurrezione, il mistero più oscuro della fede che il sabato Santo ci ricorda è nello stesso tempo il segno più luminoso di una speranza che non ha confini. Qui sta l'assoluta grandezza della Sindone. Quel volto dell'Uomo dei dolori, le sue sofferenze e la sua morte, in cui si rispecchia la sofferenza e l'abbandono di tanti uomini e donne soggetti a violenze, ingiustizie e soprusi, guerre, fame e miseria, ci rivelano quanto potente è l'amore di Dio e la sua misericordia" ha detto l'Arcivescovo nell'omelia.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com